

# MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

XXV settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMLADOLI)

*O Cristo, splendore del Padre,  
o luce di ogni mattino,  
sorgente di nuova speranza  
a te si rivolge il creato  
cantando.*

*Rinnova la gioia nei cuori,  
effondi sul mondo la pace,  
o sole d'amore infinito,  
a te nostra unica fonte  
veniamo.*

*A te, Salvatore del mondo,  
al Padre sorgente di vita,  
al dono che è fuoco d'amore,  
sia lode infinita  
nei secoli eterni.*

### Salmo CF. SAL 111 (112)

Beato l'uomo che teme  
il Signore  
e nei suoi precetti  
trova grande gioia.

Spunta nelle tenebre,  
luce per gli uomini retti:  
misericordioso, pietoso  
e giusto.

Felice l'uomo pietoso  
che dà in prestito,  
amministra i suoi beni  
con giustizia.

Egli non vacillerà  
in eterno:  
eterno sarà il ricordo  
del giusto.

Egli dona largamente  
ai poveri,  
la sua giustizia rimane

per sempre,  
la sua fronte si innalza  
nella gloria.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Mia madre e i miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,21).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Beato chi ascolta la tua Parola, Signore!**

- Beato chi ascolta la tua Parola, Signore, e la conserva: il suo cuore diventerà lo scrigno di un tesoro prezioso.
- Beato chi ascolta la tua Parola, Signore, e per lui diventa luce: i suoi occhi sapranno vedere le tue meraviglie ogni giorno.
- Beato chi ascolta la tua Parola, Signore, e la mette in pratica: le sue labbra sapranno donare vita e pace.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del mio popolo», dice il Signore,  
«in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,  
e sarò il loro Signore per sempre».

## COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA

ESD 6,7-8.12B.14-20

Dal libro di Esdra

In quei giorni, [il re Dario scrisse al governatore e ai funzionari della regione dell'Oltrefiume dicendo:] <sup>7</sup>«Lasciate che lavorino a quel tempio di Dio. Il governatore dei Giudei e i loro anziani costruiscano quel tempio di Dio al suo posto. <sup>8</sup>Ed ecco il mio ordine circa quello che dovrete fare con quegli anziani dei Giudei per la costruzione di quel tempio di Dio: con il denaro del re, quello delle tasse dell'Oltrefiume, siano integralmente sostenute le spese di quegli uomini,

perché non vi siano interruzioni. <sup>12</sup>Io, Dario, ho emanato quest'ordine: sia eseguito integralmente».

<sup>14</sup>Gli anziani dei Giudei continuarono a costruire e fecero progressi, grazie alla profezia del profeta Aggeo e di Zaccaria, figlio di Iddo. Portarono a compimento la costruzione per ordine del Dio d'Israele e per ordine di Ciro, di Dario e di Artaserse, re di Persia. <sup>15</sup>Si terminò questo tempio per il giorno tre del mese di Adar, nell'anno sesto del regno del re Dario.

<sup>16</sup>Gli Israeliti, i sacerdoti, i leviti e gli altri rimpatriati celebrarono con gioia la dedicazione di questo tempio di Dio; <sup>17</sup>offrirono per la dedicazione di questo tempio di Dio centotrenta arieti, quattrocento agnelli e dodici capri come sacrifici espiatori per tutto Israele, secondo il numero delle tribù d'Israele.

<sup>18</sup>Stabilirono i sacerdoti secondo le loro classi e i leviti secondo i loro turni per il servizio di Dio a Gerusalemme, come è scritto nel libro di Mosè.

<sup>19</sup>I rimpatriati celebrarono la Pasqua il quattordicesimo del primo mese. <sup>20</sup>Infatti i sacerdoti e i leviti si erano purificati tutti insieme, come un sol uomo: tutti erano puri. Così immolarono la Pasqua per tutti i rimpatriati, per i loro fratelli sacerdoti e per se stessi.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 121 (122)

Rit. **Andremo con gioia alla casa del Signore.**

<sup>1</sup>Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore»!

<sup>2</sup>Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme! **Rit.**

<sup>3</sup>Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.

<sup>4</sup>È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore. **Rit.**

Secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.

<sup>5</sup>Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Lc 11,28

**Alleluia, alleluia.**

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la osservano.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 8,19-21

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>19</sup>andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

<sup>20</sup>Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».

<sup>21</sup>Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica». – *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 118 (119),4-5

Hai dato, Signore, i tuoi precetti,  
perché siano osservati fedelmente.  
Siano diritte le mie vie nell'osservanza dei tuoi comandamenti.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

## Ascoltare

«Fate attenzione dunque a come ascoltate» (Lc 8,18). Con queste parole Gesù richiama al discepolo la necessità di una continua vigilanza sulla qualità dell'ascolto: solo in un cuore attento, capace di accogliere ogni parola del Signore e di lasciarsi trasformare da essa, possono maturare una testimonianza e un annuncio autentici. Ma la qualità dell'ascolto è necessaria anche per rendere vera la propria relazione con il Signore. È quanto ci comunica l'episodio riportato dall'evangelista Luca subito dopo l'invito di Gesù a porre attenzione a come si ascolta. È una scena che ci lascia un po' perplessi, soprattutto a partire dalla reazione di Gesù a una richiesta che a noi sembra legittima. Maria, la madre di Gesù, e i suoi parenti desiderano incontrarlo e fanno fatica ad accostarsi a lui perché è assediato dalla folla. Ma quando gli comunicano questa presenza, Gesù sembra reagire in modo quasi indifferente, quasi con distacco. Infatti risponde con queste parole: «Mia madre e i miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (8,21). Che senso ha questo apparente rifiuto di Gesù di incontrare sua madre e i suoi «fratelli»? Ogni parola di Gesù ha sempre una direzione cui orienta il nostro sguardo. E in questo caso lo sguardo è invitato a non fermarsi alla superficie delle relazioni che ci sembrano normali, dovute e scontate, relazioni che hanno il loro significa-

to, ma che in rapporto a Gesù e alla sua Parola acquistano un orizzonte più vasto. Infatti tutto cambia quando la nostra vita è messa in rapporto con Gesù e con la sua Parola. In particolare, è la Parola di Dio, accolta con fede e attuata con perseveranza, che crea un nuovo rapporto con Gesù. In Gesù, nella sua persona, la Parola di Dio risuona in modo autorevole e definitivo. E di conseguenza proprio nell'ascolto di questa Parola acquista una qualità nuova la nostra relazione con il Signore. Non si può accampare una familiarità con il Signore Gesù semplicemente perché si è cristiani, ci si comporta secondo certe regole o si partecipa a certi riti. Si entra nella «famiglia» di Gesù, si diventa fratello e madre di Gesù a una sola condizione: ascoltare la Parola di Dio e metterla in pratica. E questo ascolto trasforma anche i rapporti tra i discepoli, anzi crea la comunità dei discepoli, cioè la Chiesa. Nella Chiesa le persone non sono messe insieme sulla base di una teoria religiosa o di una precettistica morale, ma a partire da rapporti e legami nuovi tra i credenti, i quali hanno il loro centro di coesione in Gesù, Parola di Dio.

Alla luce della centralità dell'ascolto, allora, quella che appariva una certa indifferenza di Gesù verso sua madre diventa una rivelazione. L'ascolto e l'accoglienza della Parola di Dio hanno reso Maria madre di Gesù, perché la Parola di Dio in lei si è fatta carne. Ma questo ascolto ha accompagnato tutto il cammino di Maria e l'evangelista Luca sottolinea in varie occasioni la fedeltà di Maria all'ascolto, la capacità di far dimorare la Parola nel pro-



fondo del proprio cuore, lasciando che maturi e porti frutto (cf. Lc 2,19.51). Maria diventa così discepola e, paradossalmente, entra in una relazione nuova con il Figlio. Pur conservando quel rapporto irripetibile che la maternità le dona, Maria diventa anche madre di Gesù in quanto discepola, cioè attraverso l'ascolto. Ma questa è la via che è aperta a ciascuno di noi. Ecco perché Maria cammina accanto a noi, è per noi sorella e diventa un modello che ci aiuta a vivere nell'ascolto della Parola, come veri discepoli e famigliari di Gesù.

*Signore Gesù, l'ascolto della tua Parola ci rende tuoi discepoli. Ma solo quando essa diventa carne in noi, allora tu stesso dimori nella nostra vita e diventiamo tuoi fratelli, diventiamo un corpo solo con te così da prolungare la tua presenza nel mondo. Signore Gesù, fa' che la tua Parola si incarni nella nostra vita.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Tecla, vergine e martire (I sec.); Gerardo Sagredo, apostolo dell'Ungheria (1046).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Silvano dell'Athos, monaco (1938).

### **Copti ed etiopici**

Agatone lo Stilita, monaco (VII-VIII sec.).

### **Luterani**

Ermanno il Contratto, monaco (1054).